

RITIRO DEL SILENZIO: Sperare contro ogni speranza *Operatori Pastoralis (22-23 Marzo 2025 Rocca di Papa)*

Riflessioni degli Operatori Pastoralis emerse al termine del Ritiro del Silenzio

- Speranza è attesa; saper sperare è saper attendere.
- Riscoprire Cristo come nostra Speranza.
- La speranza è preghiera: vero dialogo con Dio.
- La Speranza dà senso e contenuto alla nostra fede.
- La Speranza è un atteggiamento dinamico: stare lucidi di mente.
- Il Servizio per il Signore dà risposte nel mio cuore, allena la mia fede alla carità e alla speranza.
- La speranza cristiana ha un respiro ecclesiale.
- La Speranza è concretezza è sporcarsi le mani.
- La Speranza è un impegno concreto è una responsabilità: chiamati a testimoniare la Speranza.
- La Speranza vede e ama ciò che sarà: l'oggi si apre all'orizzonte dell'eternità.
- Sabato Santo: il giorno della Speranza.
- La Comunità mi dona forza per la preghiera, oltre alla carica per fare di più ed impegnarmi.
- E' importante scoprire sé stessi: sono troppo distratto.
- Le catechesi sono momenti che ci consentono di interrogarci.
- Tutti abbiamo bisogno di fermarci e riflettere.
- Cercare l'essenziale: togliere tutto ciò che è di più.
- Comandamento dell'Amore: sorgente della fede, speranza e carità.
- Fede e testimonianza: la speranza è credibile.
- La speranza è Gesù Cristo che ti ama alla follia: e ciò ti cambia.
- Tertulliano: "guardate i cristiani quanto si amano", così dicevano i pagani e lo dicevano quando andavano a morire.

- Quanto riesco ad essere bene per gli altri: interrogarsi continuamente su questo mi scuote.
- Ogni volta nei ritiri si ricevono *input* nuovi.
- Parlare apertamente e silenzio: condizioni per mettersi in discussione.
- Quanto il Signore lavora negli altri: ricchezza che il Signore ci dà.
- I discepoli di Emmaus non avevano riconosciuto il Signore nello spezzare il pane: mi fa riflettere.
- Uccidere la parte dell' "Io" per avere il *kerygma* pieno: riuscire a fare il salto e così la fede cresce.
- Entrare nel silenzio è entrare nel ritmo di Dio: "tutto concorre al bene".
- Aspettare non è stasi, ma attesa come quella di Maria: l'opera di Dio deve essere personale e originale.
- Ogni esperienza spirituale coinvolge la Chiesa.
- Quanto è potente la Parola di Dio perché basta: come faccio a non sperare se Bartimeo ha riavuto la vista.
- Le Persone hanno un desiderio di "uscita"; per questo la "Chiesa in uscita".
- Portiamo a casa questo silenzio fecondo e la partecipazione dei ragazzi, grazia immensa per tutti.
- La Speranza non delude: se coltivi la fede nella speranza, Gesù ti viene incontro nel cammino.
- Non avete capito, e tu hai capito? La tua speranza dovrebbe essere più forte.
- Aborriamo l'atteggiamento della mormorazione e della lamentela: il *nemico* è colui che corrompe le migliori intenzioni.
- La speranza è collegata al presente e a un senso di benessere, perché vuol dire far passare Cristo nella nostra vita.
- Maria donna della Speranza: non ha paura della morte: la vince e ci aiuta a superare i nostri "Venerdì santi".
- Benedico la fatica fatta per questo ritiro!